



"a scuola con...
COINGER"



Quaderno per gli alunni
delle scuole secondarie

RIDUZIONE DEI RIFIUTI



Piccolo ripasso...

Perchè i rifiuti sono aumentati negli ultimi anni?

IL SISTEMA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Per invogliare nuovi acquisti propone prodotti meno durevoli e immette sul mercato prodotti come usa e getta o monouso, di cui non è conveniente la riparazione.

INVASIONE DEGLI IMBALLAGGI

I prodotti che acquistiamo sono confezionati usando un numero eccessivo di contenitori a perdere, riciclabili e non: bottiglie e scatole in plastica, cartone e vetro.

CULTURA DELLO SPRECO

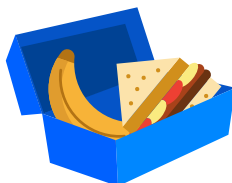
Acquistiamo più del necessario e buttiamo con troppa facilità oggetti che potrebbero essere riutilizzati.

STILI DI VITA

I nostri ritmi frenetici ci impediscono di dedicare tempo al recupero e al riutilizzo di ciò che non usiamo più: ad esempio gli scarti organici non vengono più autosmaltiti con il compostaggio domestico, le bottiglie e i vasetti non si riutilizzano più.

BASTA RIFIUTI INUTILI

All'aumento dei rifiuti prodotti si aggiungono i problemi e i costi crescenti per il loro smaltimento e il malcontento causato dall'apertura di nuove discariche e inceneritori. Dobbiamo contenere la produzione dei rifiuti alla fonte, ovvero acquistarne meno!



Gioco: un pò di matematica

In Italia nel 2014 ogni abitante ha prodotto una media di 488 kg di rifiuti. Nei comuni COINGER, invece, i cittadini (quindi anche tu!) sono stati più bravi e hanno prodotto 424 kg durante tutto il 2016.

Partendo da questo ultimo dato:

Calcola quanti rifiuti produci in media al giorno _____

Calcola quanti rifiuti produce (al giorno e all'anno) la tua classe _____

Azione n.1 - spesa consapevole, riduzione degli imballaggi

COSA SIGNIFICA IMBALLAGGIO?

Per capire esattamente la definizione di imballaggio solo 3 di questi verbi sono corretti: sottolineali a matita

Imballaggio è ciò che serve a:

TRASPORTARE

CONSUMARE

PROTEGGERE

SMALTIRE

CONSERVARE

RECUPERARE

un prodotto durante il percorso dal luogo di produzione al luogo di vendita, sino al luogo di consumo dove viene scartato ed immesso nel circuito di raccolta dei rifiuti.

Ti ricordi come riconoscere il materiale in una confezione?

Per poter acquistare in modo consapevole è necessario conoscere il significato di tutte le sigle che troviamo sugli imballaggi.



acciaio



alluminio



polietilene



polietilene tereftalato



riciclabile



polipropilene



polistirolo



polinvolucro



vetro



prodotto idoneo al contatto con sostanze alimentari



tossico



infiammabile



nocivo



corrosivo



non disperdere nell'ambiente

GIOCO: COLLEGA CON UNA FRECCIA IL SIMBOLO CHE PUOI TROVARE NELL'ETICHETTA DI QUESTI IMBALLAGGI



Riduzione e riutilizzo

Ed ora, entriamo al supermercato!

REGOLA N.1 - FARE LA LISTA DELLA SPESA

Per non comprare cose superflue o andare in confusione è sempre utile fare una lista della spesa. Ne hai mai fatta una?



la mia lista della spesa

CIBO

BEVANDE

IGIENE PERSONALE

TECNOLOGIA

REGOLA N.2 - SAPER LEGGERE LE CONFEZIONI

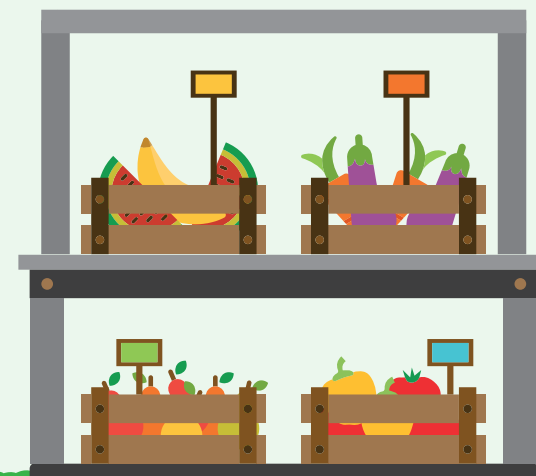
Metti una crocetta sui dati che puoi trovare sulle confezioni che secondo te sono utili per evitare una spesa superflua e quindi di produrre rifiuti (solo 5 di essi sono utili)

- DATA DI SCADENZA
- MATERIALE DELLA CONFEZIONE
- NOME DEL PRODOTTO
- SLOGAN PUBBLICITARIO
- INGREDIENTI (PER IL CIBO)
- INDIRIZZO DELLA CASA PRODUTTRICE
- NUMERO VERDE ASSISTENZA
- CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE
- QUANTITÀ DEL PRODOTTO



Vai di test!

Attento a ciò che rispondi, per una spesa che concorre a diminuire i rifiuti.



1. Reparto frutta e verdura

1. DEVO COMPRARE DELLE MELE

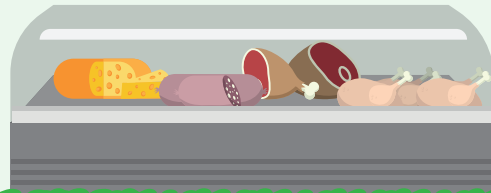
- A - mi reco al bancone e le prendo sfuse in un sacchetto di plastica fornito
- B - mi reco al bancone e le prendo sfuse in una mia borsa riutilizzabile
- C - le compro confezionate

2. DEVO COMPRARE DELLE CAROTE

- A - Ne prendo 1 kg in vaschetta
- B - Ne compro di locali al banco
- C - Le compro già tagliate o grattugiate in confezione

3. È PIENO INVERNO E HO VOGLIA DI UN BUON FRUTTO

- A - compro un kg di arance italiane
- B - compro delle fragole dell'Argentina
- C - compro una macedonia confezionata



2. Reparto gastronomia

1. UN ETTO DI PROSCIUTTO COTTO LO COMPRO:

- A - in confezione di plastica, che dura di più in frigo
- B - affettato al bancone, dentro la carta per alimenti
- C - già dentro un tramezzino confezionato

2. LA MOZZARELLA... QUANTO MI PIACE!

- A - la compro in offerta: 4 confezioni dentro un'altra di plastica
- B - ne prendo 4 confezioni diverse
- C - prendo una confezione formato famiglia con 4 mozzarelle

3. RAVIOLI E AGNOLOTTI

- A - prendo quelli confezionati in confezione mista carta/plastica
- B - li prendo sfusi e freschi al bancone dentro un sacchettino
- C - li prendo confezionati in confezione fatta solo in plastica



3. Reparto alimentari

1. QUANDO COMPRO IL LATTE:

- A - compro quello fresco da mezzo litro in plastica
- B - compro quello a lunga conservazione da mezzo litro nel Tetra Pak
- C - compro quello da un litro in qualunque confezione

2. ADORO LA CREMA DI CIOCCOLATO E NOCCIOLA SPALMABILE!

- A - prendo la confezione da 20 vaschette monodose così sono comodissime
- B - prendo 3 bicchieri in vetro che posso riutilizzare a casa
- C - prendo il barattolone in vetro

3. LA NONNA HA COMPRATO I SUCCHI DI FRUTTA PICCOLI NEL TETRA PAK AVVOLTI DAL CARTONE, COSA LE DICO?

- A - potevi prendere una bottiglia in vetro o plastica più grande!
- B - potevi prenderli sfusi!
- C - grazie così li posso tenere comodamente nello zaino

soluzione reparto gastronomia: 1.B - 2.C - 3.B soluzione reparto alimentari: 1.C - 2.B - 3.A



4. Reparto igiene personale

1. MIO FRATELLO PIÙ GRANDE MI HA CHIESTO DI COMPRARE LE LAMETTE PER FARSÌ LA BARBA

- A - gli suggerisco di prendere quelle con la testina sostituibile
- B - glielo prendo in busta usa e getta a 4 lame
- C - glielo prendo in busta usa e getta a una lama

2. COMPRARE IL SAPONE...

- A - è meglio quello liquido con il dispenser
- B - è meglio quello liquido ma che abbia anche le ricariche
- C - c'è il reparto di sapone "alla spina": con un mio contenitore lo compro sfuso!

3. HO BISOGNO DEL DENTIFRICIO

- A - se lo trovo solo nel tubetto, senza confezioni, è meglio
- B - ne compro almeno tre in offerta nella scatola di cartoncino e nel cellophane
- C - non lo trovo solo nel tubetto: rinuncio a lavarmi i denti per protesta

soluzione: 1.A - 2.C - 3.A

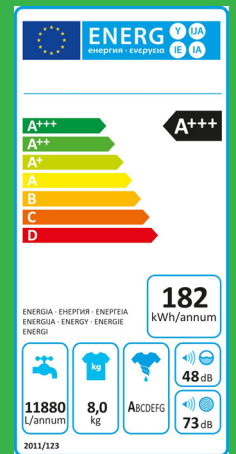


Attenzione alle etichette dei R.A.E.E.

Guardiamo le etichette energetiche di frigoriferi e lavatrici per informarci sul consumo del modello scelto.

I prodotti che consumano meno a volte costano di più, ma il maggior costo iniziale sarà recuperato nel tempo con l'utilizzo dell'elettrodomestico.

COME LEGGERE LE ETICHETTE? Semplicissimo! I prodotti che consumano meno sono contrassegnati dalla A con 3 + e dal colore verde. Più si scende nella scala (fino alla D e al colore rosso) più il prodotto sarà un... **divoratore di energia!**



Spesa consapevole, evitare l'usa e getta

PROBLEMA:

Come descritto all'inizio del quaderno l'introduzione dell'usa e getta è uno dei motivi per i quali i rifiuti sono aumentati. Ridurre l'acquisto dell'usa e getta vuol dire ridurre i rifiuti!

Qui di seguito ecco le immagini dei rifiuti usa e getta più comuni.

A fianco scrivi la soluzione di acquisto alternativa o il modo per evitare l'acquisto.



LAMETTE DA BARBA



BATTERIE



PANNOLINI



BICCHIERI E PIATTI IN PLASTICA



FAZZOLETTI



BOTTIGLIE D'ACQUA



BORSA DI PLASTICA

Riuso e riutilizzo

Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, pubblicato il 18 ottobre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, introduce per la prima volta il concetto di prevenzione dei rifiuti. Questo vuol dire che anche per Legge siamo obbligati a riciclare e impegnarci per produrre meno rifiuti.

Dobbiamo prevenirli, attraverso due azioni principali:

- **Scegliere** prodotti che durano il più possibile (e non "usa e getta").
- **Riutilizzare** gli oggetti e i prodotti prima di buttarli.

Riparare gli oggetti

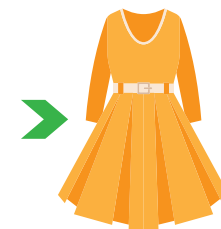
In passato l'uomo ha sempre riutilizzato i rifiuti che produceva; le abitudini delle famiglie erano fondate sull'arte del riutilizzo e del "non spreco" e di conseguenza gli oggetti da buttare erano veramente pochi. Oggi invece ci disfiamo spesso di beni ancora funzionanti, come mobili, attrezzature, abiti dismessi e giocattoli, che potrebbero essere utili ad altri.

Scrivi per ogni oggetto che oggi tende ad essere sostituito con uno nuovo come si faceva una volta a ripararli:



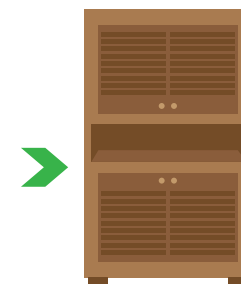
SCARPE

VESTITO



TELEVISIONE

MOBILE IN LEGNO



soluzione: 1. rasoio elettrico 2. batterie ricaricabili 3. pannolini lavabili 4. stoviglie in ceramica e vetro 5. fazzoletto di stoffa 6. acqua del rubinetto 7. borse in tessuto riutilizzabili



Azioni pratiche del riuso SWAP PARTY... che parolone!

Quante volte vestiti o accessori che non vuoi più utilizzare al primo momento buono finiscono... nei cassonetti?
E quanti sono i libri, giochi, dvd che non utilizzi più?
Ci si può divertire con amici e famiglia organizzando dei veri e propri **"Swap party" (un mercatino del riuso)** mettendo tutto a disposizione degli altri, scambiando oggetti ancora utili senza buttare via nulla!

LE 5 REGOLE PER ORGANIZZARE UN PERFETTO SWAP PARTY

- 1** **Inizia a mettere da parte** vestiti, libri, cd, dvd, oggetti che non ti servono più.
- 2** **Fissa una data ed un luogo**, almeno 3 settimane dopo l'invito che estendi a amici/compagni/altre classi. L'ideale è associare lo swap party a una merenda o ad un altro avvenimento già programmato.
- 3** **Coinvolgi il più possibile gli altri** e suggerisci anche a loro di mettere da parte oggetti. Lo swap party viene meglio se si scelgono poche categorie di oggetti: ad es. un momento solo per vestiti o solo per libri e musica e così via.
- 4** **Mettete sul banco tutto ciò che avete portato** e fissate le regole. Per ogni oggetto regalato potrete prenderne uno in cambio.
- 5** **Se rimangono degli oggetti** i proprietari li riprendono per utilizzarli in altre occasioni.

Riuso e creatività

Tappi, pezzi di plastica e di carta, scatole, confezioni, giornali...

Con un pò di fantasia e colori, un pò di colla e da semplici rifiuti possiamo ottenere nuovi oggetti utili!

Proprio come fa la raccolta differenziata: raccogliamo, ricicliamo, riutilizziamo!



Alcune idee di riciclo creativo

CARTONE PER PIZZE: CUCCIA PER IL GATTO

A partire da un cartone della pizza, la cuccia per il gatto la si realizza in un minuto, per la felicità del nostro amico a quattro zampe. Sarà sufficiente ripiegare verso l'interno, o rimuovere, il coperchio del contenitore, e posare al suo interno una copertina ripiegata, un vecchio asciugamano o un morbido cuscino.

SCATOLETTA DI TONNO: STAMPI DA CUCINA

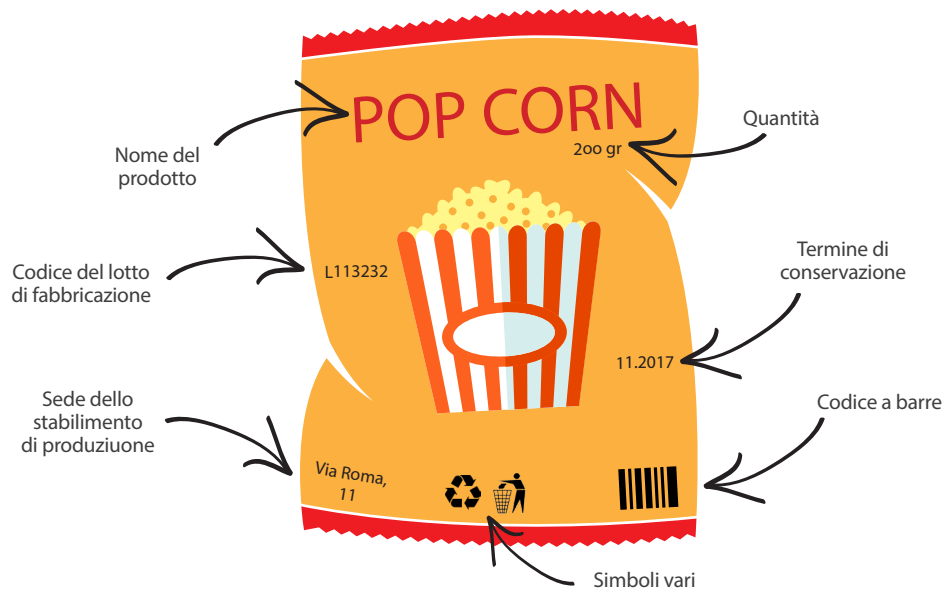
Un interessante riutilizzo delle scatolette di tonno o di altri contenitori di forma simile può essere rappresentato dal loro impiego come stampi da cucina per la preparazione di piccoli sformati mono porzione o di dolcetti. Le scatolette dovranno essere lavate molto bene prima dell'utilizzo e private di eventuali involucri esterni. Al di fuori dell'impiego in forno, potrebbero risultare utili anche come stampini per il budino.

BARATTOLI DEL CAFFÈ: LANTERNA

Un impiego utile ed allo stesso tempo decorativo che prevede l'impiego dei barattoli per il caffè ormai vuoti consiste nello sfruttarne la struttura per realizzarne delle lanterne. Sulla superficie del barattolo dovranno essere praticati numerosi fori, dai quali potrà filtrare la luce. Sarà divertente creare dei disegni geometrici che possano permettere che, grazie alla luce della lanterna, sulle pareti si creino dei motivi ad effetto.

imballaggi (e mercato) ecologico

Un imballaggio è un qualsiasi tipo di materiale usato per il contenimento, la manipolazione, la distribuzione e l'informazione di un prodotto. Gli imballaggi hanno un ciclo di vita brevissimo perchè, una volta acquistati, subito dopo l'utilizzo del prodotto, diventano rifiuti. Oltre il 60% del volume dei nostri rifiuti è rappresentato da imballaggi!



Gli imballaggi ecologici

Un prodotto è **eco-sostenibile** quando riesce a soddisfare i consumatori senza avere impatti negativi sull'ambiente.

Ci sono alcuni marchi che identificano la provenienza di un prodotto e il metodo di produzione... **ma gli imballaggi?**

Chi ci dice se la plastica che avvolge un prodotto rispetta le leggi sul recupero e il riciclo?

Come facciamo a sapere se la carta che stiamo usando è stata prodotta utilizzando alberi su alberi o invece è riciclata?

I marchi ecologici più diffusi

Un marchio ecologico (detto anche etichetta ecologica o etichetta ambientale o eco-etichetta dall'inglese ecolabel) è un sistema di etichettatura volontario per prodotti al consumo, un imballaggio o un servizio che garantisce che il prodotto, l'imballaggio o il servizio che li espongono siano progettati per limitare al minimo il proprio impatto ambientale in tutto il suo ciclo di vita (dall'approvvigionamento delle materie prime allo smaltimento) o l'impatto ambientale su un aspetto specifico (ad esempio l'origine delle materie prime o la riciclabilità), in un'ottica di sostenibilità.



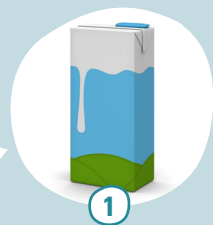


GIOCO: Scrivi il numero corrispondente ai materiali nella corretta famiglia di appartenenza.

Più i beni e gli alimenti vengono movimentati, più è necessario preservarli da possibili rotture e contaminazioni. Ecco quindi che entrano in gioco gli imballaggi che avvolgono tutte questi oggetti e alimenti che una volta terminato il loro compito vengono gettati nella raccolta differenziata.

I materiali utilizzati per la maggiore sono **PLASTICHE** (bottiglie, blister, vassoi, buste, flaconi...) e **METALLI** (lattine, barattoli) **VETRO** (bottiglie e vasetti) **CARTA e CARTONE** (sachetti, scatole e scatoloni).

CARTA E CARTONE	VETRO	PLASTICA	METALLI	NON SONO IMBALLAGGI



Il marketing ecologico

Come può l'uomo assumere un'adeguata posizione all'interno della sua vita? Su quali basi deve fondare il proprio agire?

Il **green marketing** è parte della strategia di business di molte aziende che devono optare per questo strumento di marketing per due motivi: per conquistare più clienti e per combattere il cambiamento climatico. Possiamo distinguere tra due tipi di green marketing: da un punto di vista sociale e da una prospettiva di business.

Dal punto di vista sociale, il green marketing va visto come un insieme di attività che servono ad incoraggiare la società a creare la consapevolezza ambientale e per migliorare alcuni comportamenti che possono essere molto più vantaggiosi per l'ambiente, ovvero di un insieme di azioni svolte dalla società senza doverci guadagnare, **solo per diffondere idee e comportamenti per il rispetto dell'ambiente tra i cittadini e le istituzioni.**

Da un punto di vista commerciale, possiamo dire che il green marketing si applica a vendere prodotti biologici, vale a dire, che cerca di soddisfare le esigenze senza danneggiare l'ambiente.



Saper leggere le confezioni...

Per poter acquistare in modo consapevole e per fare in modo corretto la raccolta differenziata, è necessario essere informati e conoscere il significato di tutte le sigle che troviamo sopra l'imballaggio.

PRINCIPALI SIMBOLI USATI PER GLI IMBALLAGGI RICICLABILI:

ACC

Indica che il contenitore è in **acciaio**

AL

Indica che il contenitore è in **alluminio**

PE

Indica che la plastica è composta da **polietilene**

PET

Indica che la plastica è composta da **polietilene tereftalato**

PP

Indica che la plastica è composta da **polipropilene**

PS

Indica che il contenitore è in **polistirolo**

PVC

Indica che la plastica è composta da **polivincloruro**

VE

Indica che il contenitore è in **vetro**

Attenzione: nei prodotti che acquistiamo è riportata l'indicazione per la corretta destinazione dei diversi imballaggi, leggiamo attentamente le istruzioni e informiamoci rispetto al sistema di raccolta attivo sul territorio. Paese che vai sistema che trovi!

SIMBOLI SOSTANZE PERICOLOSE



Sostanze tossiche



Sostanze infiammabili



Sostanze irritanti o nocive



Sostanze corrosive



Sostanze comburenti



Pericoloso per l'ambiente

INVITO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



RACCOLTA
DIFFERENZIATA
CARTA
DIFENDI LA NATURA

Questi simboli indicano che la confezione va gettata nei contenitori della raccolta differenziata.

RISPETTO PER L'AMBIENTE



ECOLABEL: marchio ufficiale in Europa per la qualità ecologica. Il prodotto che lo riporta è stato ottenuto con ridotto impatto ambientale in ogni fase del suo ciclo di vita.



Questo simbolo significa "non disperdere il rifiuto nell'ambiente dopo l'uso".



compostaggio e rifiuti

meno rifiuti con il compostaggio domestico

Il **compostaggio domestico** è un processo naturale per ricavare del buon terriccio dagli scarti organici di cucina (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, filtri di caffè e the, ecc...) e del giardino.



RIFIUTI UMIDI (azotati)

- sfalci verdi
- avanzi di cucina
- alimenti avariati
- scarti di verdura e frutta
- fondi di caffè e filtri di the



RIFIUTI SECCHI (carboniosi)

- ramaglie
- paglia
- foglie secche
- cartone
- truciolo



COMPOST
per l'orto
o il giardino

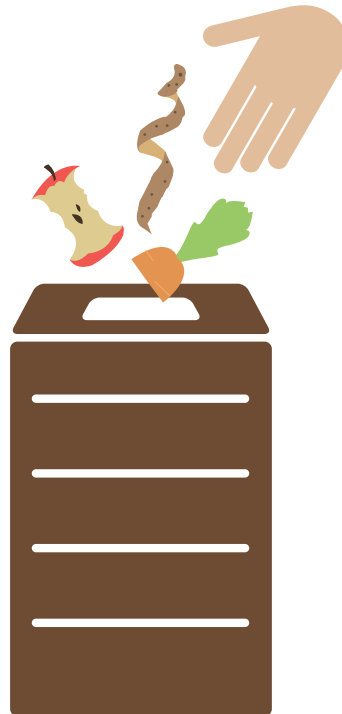
I metodi più usati per fare il compostaggio sono i seguenti:

IL CUMULO E LA CASSA DI COMPOSTAGGIO:

sono i metodi più efficaci per la migliore aerazione e il facilitato rivoltamento. Questi metodi sono adatti per coloro che posseggono un ampio giardino. Basta formare un cumulo dei nostri rifiuti organici alternando strati di rifiuti umidi con strati più secchi.

IL COMPOSTER:

è un contenitore aerato, studiato per fare il compostaggio in piccoli giardini, senza attirare animali indesiderati. Esistono diverse soluzioni: dall'economico fai-da-te in rete metallica rivestita, al composter chiuso in plastica.



quali sono i vantaggi?

Se attuato in modo sistematico e seguito in modo costante:

GARANTISCE LA FERTILITÀ DEL SUOLO

fornendo un fertilizzante naturale, utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso.



CONTRIBUISCE A RIDURRE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

in quanto gli scarti organici sono quelli maggiori come quantità (abbiamo detto il 30-35%) e sono quelli più inquinanti se portati in una discarica o ad un termovalorizzatore!



CONSENTE UN RISPARMIO ECONOMICO

limitando l'acquisto di terricci, substrati e concimi organici ma, soprattutto limitando la spesa collettiva dello smaltimento dei rifiuti: smaltire l'organico in appositi impianti infatti è un costo per l'intera comunità!



quali sono le buone regole?

Per fare un buon compost bisognerà alternare i materiali "secchi" (ricchi di carbonio come legnetti) con quelli "più umidi" (ricchi di azoto come avanzi di cibo ed erba) senza dimenticare il costante fabbisogno di acqua e ossigeno.

IL LUOGO ADATTO

Scegliere un posto ombreggiato (sotto un albero). Evitare zone fangose con ristagno d'acqua.

PREPARAZIONE DEL FONDO

Predisporre un fondo che dia possibilità di "drenaggio" con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli, pedane in legno ecc.): questo significa mettere una base "forata" per far passare l'acqua che scenderà dal nostro cumulo in modo da non farla ristagnare!

BUONA MISCELAZIONE (AZOTO E CARBONIO), POROSITÀ

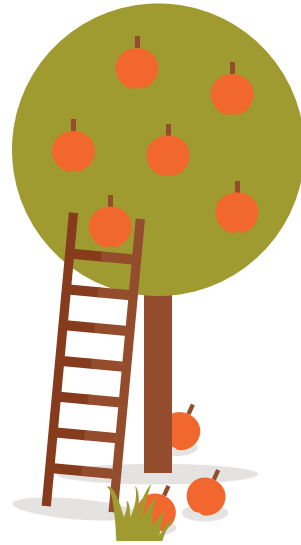
Apportare con regolarità materiale vario cercando di alternare strati di **scarti di cucina più umidi** (azotati) e strati di **scarti di giardino più secchi** (carboniosi come rametti, foglie secca) garantendo così porosità al cumulo.

GARANTIRE L'AERAZIONE

Assicurare la presenza di ossigeno, rimescolando e utilizzando materiali di sostegno (come segatura o rametti).

LA GIUSTA UMIDITÀ

Il nostro compost non deve mai essere troppo secco, bisogna assicurargli sempre il giusto apporto di acqua anche innaffiandolo o favorendo il "drenaggio".



proviamo con le nostre mani... compostiera da giardino fai da te

Vediamo passo per passo, come costruire una compostiera da giardino:

OCCORRENTE

- Rete metallica 2,5x1,2 mt con maglie di 1 cm
- 2 quadrati di rete 80x80 cm e con maglie da 2 cm
- Un telo verde da ombreggiamento 3,5x1 metro
- Fascette autobloccanti in plastica
- Nastro adesivo telato
- Fil di ferro
- Tronchesina

PROCEDIMENTO

- Utilizzando la rete metallica di maglia 1x1 cm, costruite un cilindro e poi bloccatelo con le fascette in plastica;
- Alla base realizzate una finestra di 20x30 cm utilizzando le tronchesine;
- Rivestite, con il nastro telato, lungo il perimetro la parte staccata;
- Riallacciate, con le fascette, le finestrella al cilindro;
- Formate le due basi con le due reti di maglia di 2 cm;
- Rivestite la base superiore (il coperchio della compostiera) con il telo verde da ombreggiatura e procedete allo stesso modo anche per tutta la superficie esterna del cilindro.



esperimento: prepariamo un concime naturale il macerato d'ortica

L'ortica è una pianta che cresce spontaneamente, la conosciamo per il suo potere urticante ma, in realtà, possiede mille proprietà. In cucina possiamo gustarla in tante ricette, il suo infuso da bere è delicato e depurativo. Grazie all'elevato contenuto di acido salicilico e di acido formico è un efficace mezzo per contrastare la diffusione di numerosi parassiti animali (fra cui il ragno rosso) e vegetali. **È ricca di azoto, ferro, sali minerali, vitamine e stimola la naturale crescita delle piante.**

FATE ATTENZIONE

Per realizzare questa ricetta occorrono alcune precauzioni. L'ortica cresce ovunque ma la sua raccolta è resa difficoltosa a causa del potere urticante delle foglie. Munitevi di guanti da giardino e maneggiate con cura la pianta.

OCCORRENTE

- Forbici da giardino
- Secchio
- Acqua
- Ortiche

PROCEDIMENTO

Prendete un grosso contenitore, tipo fusto o secchio e copritelo interamente con le piante dell'ortica senza pressare. Aggiungere acqua fino a coprire le ortiche e chiudere con un coperchio. La composizione di acqua e ortiche deve restare chiusa per circa tre settimane. Trascorso il tempo necessario, filtrate il composto e tenetelo in un bottiglione.

COME SI USA IL MACERATO DI ORTICA

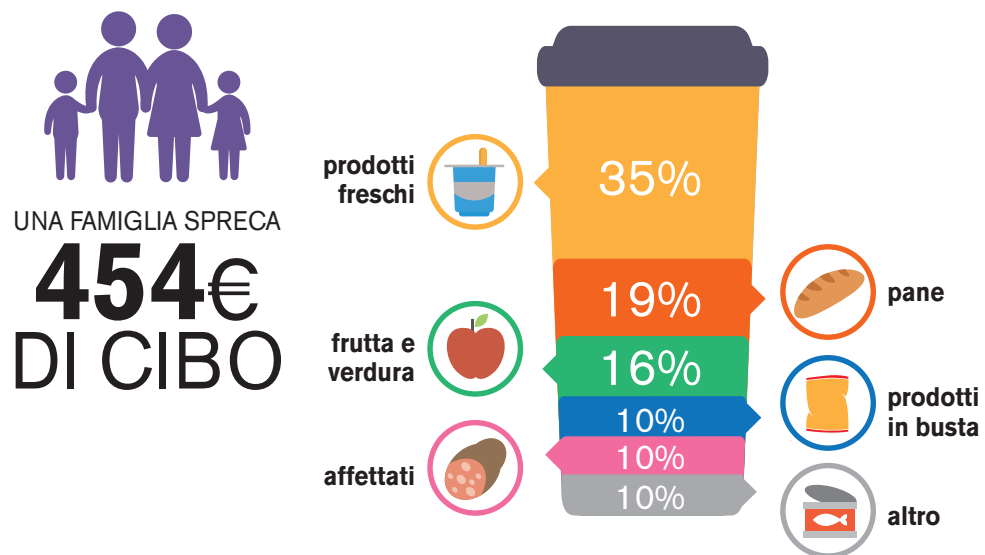
Ecco come utilizzare il macerato di ortica una volta pronto. Diluito in acqua come fertilizzante per piante e fiori, 1 parte di macerato e 20 di acqua. Mettetelo in uno spruzzino e utilizzatelo intorno alle porte e alle finestre contro le formiche in casa. È ottimo nella compostiera perché favorisce il processo di decomposizione. Usatelo ogni 2 settimane per annaffiare le piante e noterete una crescita rigogliosa.



cos'è lo spreco alimentare?

Tra i nostri rifiuti organici buona parte deriva da un fenomeno che si chiama "spreco alimentare". I cibi che lasciamo scadere la fanno da padrona, ma quante volte ad esempio cuciniamo più di quello di cui abbiamo bisogno e siamo costretti poi a buttarlo? Il termine spreco è definito come **l'insieme di quei prodotti alimentari che hanno perso valore commerciale e che vengono scartati dalla catena agroalimentare, ma che potrebbero essere ancora destinati al consumo umano.** Si tratta di prodotti perfettamente utilizzabili, ma non più vendibili, e che sono destinati ad essere eliminati e smaltiti, visto che non si possono più utilizzare in nessun altro modo.

Lo spreco in Italia



RIFLETTIAMO ASSIEME

Ogni persona spreca in media **180 kg di cibo all'anno**.

Sono **800 milioni** le persone che nel mondo soffrono la fame, di cui più o meno 200 milioni bambini

Facciamo finta che anche tu sprechi **180 kg di cibo**.

Pensa alle cose che solitamente butti o vedi buttare a casa o in giro e fai una lista di cosa potresti donare in un anno a chi cibo non ne ha:

avanzi della pasta, pezzi di pane

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Da dove proviene tutto questo spreco di cibo?

È molto interessante capire quali siano le fonti dello spreco alimentare.

La produzione ed il consumo di cibo infatti passano attraverso 4 grandi fasi ed in tutte si verifica, purtroppo, una grossa perdita di cibo.

FASE 1: PRODUZIONE MATERIE PRIME



8%

agricoltura, allevamento

FASE 2: DISTRIBUZIONE



15%

negozi, supermercati

FASE 3: RISTORAZIONE



21%

bar, ristoranti, osterie, fast food

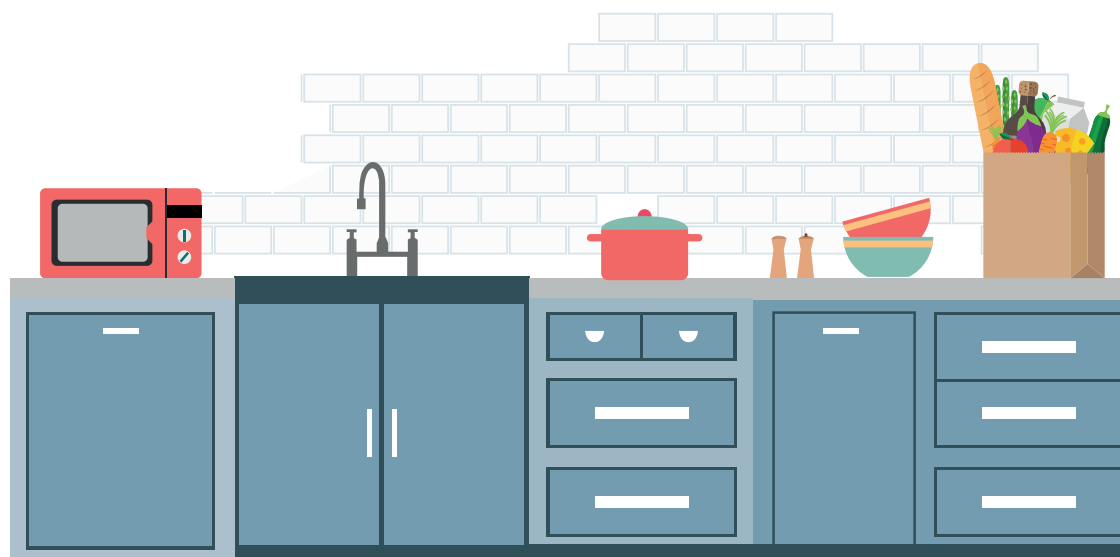
FASE 4: CONSUMO DOMESTICO



54%

a casa in famiglia

PIÙ DELLA METÀ DELLO SPRECO ALIMENTARE IN ITALIA DIPENDE PROPRIO DA NOI E DALLE NOSTRE ABITUDINI!



Cosa si può fare?

Ci sono però delle piccole azioni quotidiane che noi, cittadini e consumatori, possiamo mettere in atto per contribuire a ridurre il nostro spreco alimentare:



Fare la lista della spesa e comprare solo quanto necessario controllando la **scadenza dei prodotti**



Comprare se possibile da **produttori locali**



Scegliere **prodotti di stagione**



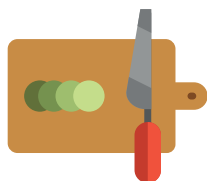
Usare meno trasformati e **più ingredienti**



Non servire porzioni eccessive di cibo



Conservare il cibo in modo corretto in frigorifero, mettendo davanti ciò che scade prima



Imparare a **cucinare usando avanzi e scarti**

Ricetta antispreco: polpette di pane raffermo

Molti sono i modi per recuperare il pane secco e non buttarlo (come facevano i nostri nonni), qui c'è una ricetta molto sfiziosa!



COSA SERVE: 500 grammi di mollica di pane; 4 uova; 100 gr di scorze di formaggi grattugiate (pecorino, parmigiano ecc.); 20 gr di prezzemolo; 2 foglie di basilico

COSA NON SPRECO: pane e uova in scadenza, scorze di formaggi

TEMPO DI PREPARAZIONE E COTTURA: 45 minuti

PREPARAZIONE: fate scaldare il latte e mettetevi la mollica del pane raffermo in ammollo lasciandola per qualche minuto. Strizzatela bene e mescolatela in un contenitore con uova, formaggio grattugiato, sale e prezzemolo tagliato a pezzetti. Fate delle polpette di pane e lasciatele riposare in frigo per almeno 30 minuti. A questo punto potete friggerle in padella. Potrete poi servirle con salsa di pomodoro, altre salse e qualunque verdura!



E per finire... ancora un pò di matematica

Sapendo che i rifiuti nel sacco viola (indifferenziato) prodotti nei comuni COINGER sono 92 kg all'anno a testa e dentro un sacco viola ci stanno 15 kg di rifiuto:

quanti sacchi viola produci tu ogni anno?

E la tua classe?

CALCOLA LA TASSA RIFIUTI ANNUALE DELLA TUA CLASSE!

Tieni conto del n° delle persone e dei sacchi viola che ogni anno dovete smaltire.

Costo a persona: 75 Euro

Costo di smaltimento per ogni sacco viola: 24 Euro

Costo totale della classe

ULTIM'ORA RIDUZIONE RIFIUTI!

importanti
novità
dal 2018

da gennaio bioshopper anche per i reparti ortofrutta dei supermercati!

Anche quelle noiose borse in plastica leggera trasparente dei supermercati, che venivano usate al banco di frutta e verdura dovranno essere sostituite da borse biodegradabili/compostabili?

Perchè questa nuova legge ridurrà i rifiuti?

rientrerà' in voga il vuoto a rendere per bottiglie in plastica e vetro di acqua e birra!

Cosa è il vuoto a rendere?

- a. restituisco le bottiglie vuote ai negozi e me ne danno piene gratuitamente
- b. non le getto tra i rifiuti, le restituisco ai negozi e loro le recuperano facendomi un piccolo sconto su nuove bottiglie dello stesso prodotto che comprerò
- c. un problema di matematica con bottiglie di plastica e vetro

rassegna stampa

Tutte le ultime notizie sui rifiuti sono disponibili nell'apposita pagina

"RASSEGNA STAMPA" NELLA SEZIONE
"SCUOLA" DI WWW.COINGER.IT



ora provaci tu...

GUARDA LA FOTO DI TROY MOTH (fotografo canadese) E SCRIVI SOTTO PERCHÈ È IMPORTANTE
RIDURRE I RIFIUTI





in collaborazione con

**achab
group**
IDEE E PROGETTI
PER LA SOSTENIBILITÀ



Piattaforma on-line
www.coinger.it

tel. 041/5845003 int. 147 o int. 148 (Christian Nosenzo)
e-mail: ascuolaconcoinger@achabgroup.it